

MAGIS

Il "di più" della comunità cristiana a servizio del bene di tutti

CORDIALMENTE

16 MAGGIO 2021 – Numero 88

VII SETTIMANA DI PASQUA - Novena di Pentecoste

FIGLI.

LA VITA È UN DONO DA TRASMETTERE

Lo scorso venerdì 14 maggio, a Roma, si sono aperti gli *Stati generali della natalità* con la presenza anche di Papa Francesco.

Mi pare sia importante prendere coscienza del grande problema della denatalità o, come dice il Papa, *dell'inverno* demografico che stiamo vivendo.

È un problema annunciato da tanti anni e che ora è diventato una realtà che ci tocca e ci toccherà da vicino, temo ancora per qualche tempo.

Mi pare lo stesso ragionamento che sentivamo da anni sullo scioglimento dei ghiacciai! All'inizio ci sembrava un problema quasi inverosimile. «Figurat!» ci dicevamo. Ora, invece, andiamo a Santa Caterina e il Ghiacciaio dei Forni (che quasi toccavamo stando al rifugio), è quasi sparito!

Evidentemente non vogliamo fermarci alle amare constatazioni, ma è doveroso parlarne, riflettere, pregare e agire!

Non è questione di trovare colpe o colpevoli, ma di ritornare al progetto di Dio che è ben preciso: i doni, per loro natura chiedono di essere trasmessi.

La vita chiede di essere trasmessa, altrimenti ci "mortifichiamo"!

Non siamo governanti e neppure così potenti da potere prendere scelte di ampio respiro, ma da cristiani, possiamo fare tanto per **trasmettere la vita e aiutare la vita a germogliare e a crescere**. Penso ai sacrifici e al coraggio dei genitori che superano la paura e generano figli, nonostante l'invito, di tanti, a fare

diversamente; penso ai nonni che si prendono cura, in modo ammirabile, di tanti nipotini; penso a tanti insegnanti che, nelle nostre scuole, non si risparmiano per favorire una vera educazione dei piccoli; penso alla tensione educativa delle nostre parrocchie e oratori, a tutto quello che si fa e che si vorrebbe fare per i ragazzi,

Aiutiamoci a vivere non solo risolvendo i problemi di oggi, ma pensando a chi verrà dopo di noi.

Vi invito a leggere l'intervento di Papa Francesco che riportiamo qui sotto.

don Paolo

APERTURA DEGLI STATI GENERALI DELLA NATALITÀ

DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO, VENERDÌ, 14 MAGGIO 2021

L'Italia si trova così da anni con il numero più basso di nascite in Europa, in quello che sta diventando il *vecchio* Continente non più per la sua gloriosa storia, ma per la sua età avanzata. **Questo nostro Paese, dove ogni anno è come se scomparisse una città di oltre duecentomila abitanti**, nel 2020 ha toccato il numero più basso di nascite dall'unità nazionale: non solo per il Covid, ma per una continua, progressiva tendenza al ribasso, un inverno sempre più rigido.

Eppure tutto ciò non sembra aver ancora attirato l'attenzione generale, focalizzata sul presente e sull'immediato. Il Presidente della Repubblica ha ribadito l'importanza della natalità, che ha definito «il punto di riferimento più critico di questa stagione», dicendo che «le famiglie non sono il tessuto connettivo dell'Italia, le famiglie sono l'Italia» (*Udienza al Forum delle associazioni familiari*, 11 febbraio 2020). **Quante famiglie in questi mesi hanno dovuto fare gli straordinari**, dividendo la casa tra lavoro e scuola, con i genitori che hanno fatto da insegnanti, tecnici informatici, operai, psicologi! **E quanti sacrifici sono richiesti ai nonni, vere scialuppe di salvataggio delle famiglie!** Ma non solo: sono loro la memoria che ci apre al futuro.

Perché il futuro sia buono, occorre dunque prendersi cura delle famiglie, in particolare di quelle giovani, assalite da preoccupazioni che rischiano di paralizzarne i progetti di vita. Penso allo smarrimento per l'incertezza del lavoro, penso ai timori dati dai costi sempre meno sostenibili per la crescita dei figli: sono paure che possono inghiottire il futuro, sono sabbie mobili che possono far sprofondare una società. Penso anche, con tristezza, alle donne che sul lavoro vengono scoraggiate ad avere figli o devono nascondere la pancia. Com'è possibile che una donna debba provare vergogna per il dono più bello che la vita può offrire? Non la donna, ma la società deve vergognarsi, perché una società che non accoglie la vita smette di vivere. I figli sono la speranza che fa rinascere un popolo! Finalmente in Italia si è deciso di trasformare in

legge un assegno, definito unico e universale, per ogni figlio che nasce. Esprimo apprezzamento alle autorità e auspico che questo assegno venga incontro ai bisogni concreti delle famiglie, che tanti sacrifici hanno fatto e stanno facendo, e segni l'avvio di riforme sociali che mettano al centro i figli e le famiglie. Se le famiglie non sono al centro del presente, non ci sarà futuro; ma se le famiglie ripartono, tutto riparte.

*Vorrei ora guardare proprio alla ripartenza e offrirvi tre pensieri che spero utili in vista di un'auspicata primavera, che ci risollevi dall'inverno demografico. **Il primo pensiero verte attorno alla parola dono.** Ogni dono si riceve, e la vita è il primo dono che ciascuno ha ricevuto. Nessuno può darselo da solo. Prima di tutto c'è stato un dono. È un prima che nel corso della vita scordiamo, sempre intenti a guardare al dopo, a quello che possiamo fare e avere. Ma anzitutto abbiamo ricevuto un dono e siamo chiamati a tramandarlo. **E un figlio è il dono più grande per tutti e viene prima di tutto.** A un figlio, a ogni figlio si lega questa parola: prima. Come un figlio viene atteso e viene amato prima che venga alla luce, così **dobbiamo mettere prima i figli se vogliamo rivedere la luce dopo il lungo inverno.** Invece «**la mancanza di figli, che provoca un invecchiamento della popolazione, afferma implicitamente che tutto finisce con noi, che contano solo i nostri interessi individuali**» (Lett enc. [Fratelli tutti](#), 19). Abbiamo dimenticato il primato del dono – il primato del dono! –, codice sorgente del vivere comune. È avvenuto soprattutto nelle società più agiate, più consumiste. Vediamo infatti che dove ci sono più cose, spesso c'è più indifferenza e meno solidarietà, più chiusura e meno generosità. Aiutiamoci a non perderci nelle cose della vita, per ritrovare la vita come senso di tutte le cose.*

*Aiutiamoci, cari amici, a **ritrovare il coraggio di donare, il coraggio di scegliere la vita.** C'è una frase del Vangelo che può aiutare chiunque, anche chi non crede, a orientare le proprie scelte. Gesù dice: «Dov'è il tuo tesoro, lì sarà anche il tuo cuore» (Mt 6,21). Dov'è il nostro tesoro, il tesoro della nostra società? Nei figli o nelle finanze? Che cosa ci attrae, la famiglia o il fatturato? **Ci dev'essere il coraggio di scegliere che cosa viene prima, perché li si legherà il cuore.** Il coraggio di scegliere la vita è creativo, perché non accumula o moltiplica quello che già esiste, ma si apre alla novità, alle sorprese: ogni vita umana è la vera novità, che non conosce un prima e un dopo nella storia.*

Noi tutti abbiamo ricevuto questo dono irripetibile e i talenti che abbiamo servono a tramandare, di generazione in generazione, il primo dono di Dio, il dono della vita.

A questo tramandare si collega **il secondo pensiero che vorrei offrirvi. Ruota attorno alla parola sostenibilità**, parola-chiave per costruire un mondo migliore. Si parla spesso di sostenibilità economica, tecnologica e ambientale e così via. Ma occorre parlare anche di *sostenibilità generazionale*. Non saremo in grado di alimentare la produzione e di custodire l'ambiente se non saremo attenti alle famiglie e ai figli. La crescita sostenibile passa da qui. La storia lo insegna. Durante le fasi di ricostruzione seguite alle guerre, che nei secoli scorsi hanno devastato l'Europa e il mondo, non c'è stata ripartenza senza un'esplosione di nascite, senza la capacità di infondere fiducia e

speranza alle giovani generazioni. Anche oggi ci troviamo in una situazione di ripartenza, tanto difficile quanto gravida di attese: non possiamo seguire modelli miopi di crescita, come se per preparare il domani servisse solo qualche frettoloso aggiustamento. No, le cifre drammatiche delle nascite e quelle spaventose della pandemia chiedono cambiamento e responsabilità.

Sostenibilità fa rima con responsabilità: è il tempo della responsabilità per far fiorire la società. Qui, oltre al ruolo primario della famiglia, è fondamentale la scuola. Non può essere una fabbrica di nozioni da riversare sugli individui; dev'essere il tempo privilegiato per l'incontro e la crescita umana. A scuola non si matura solo attraverso i voti, ma attraverso i volti che si incontrano. E per i giovani è essenziale venire a contatto con modelli alti, che formino i cuori oltre che le menti. Nell'educazione l'esempio fa molto, penso anche agli ambiti dello spettacolo e dello sport. È triste vedere modelli a cui importa solo apparire, sempre belli, giovani e in forma. I giovani non crescono grazie ai fuochi d'artificio dell'apparenza, maturano se attratti da chi ha il coraggio di inseguire sogni grandi, di sacrificarsi per gli altri, di fare del bene al mondo in cui viviamo. E mantenersi giovani non viene dal farsi *selfie* e ritocchi, ma dal potersi specchiare un giorno negli occhi dei propri figli. A volte, invece, passa il messaggio che realizzarsi significhi fare soldi e successo, mentre i figli sembrano quasi un diversivo, che non deve ostacolare le proprie aspirazioni personali. Questa mentalità è una cancrena per la società e rende insostenibile il futuro.

La sostenibilità ha bisogno di un'anima e quest'anima – la terza parola che vi propongo – è la *solidarietà*. Anche ad essa associo un aggettivo: come c'è bisogno di una sostenibilità *generazionale*, così occorre una solidarietà *strutturale*. La solidarietà spontanea e generosa di molti ha permesso a tante famiglie, in questo periodo duro, di andare avanti e di far fronte alla crescente povertà. Tuttavia non si può restare nell'ambito dell'emergenza e del provvisorio, è necessario dare stabilità alle strutture di sostegno alle famiglie e di aiuto alle nascite. Sono indispensabili una politica, un'economia, un'informazione e una cultura che promuovano coraggiosamente la natalità.

In primo luogo occorrono politiche familiari di ampio respiro, lungimiranti: non basate sulla ricerca del consenso immediato, ma sulla crescita del bene comune a lungo termine. Qui sta la differenza tra il gestire la cosa pubblica e l'essere buoni politici. Urge offrire ai giovani garanzie di un impiego sufficientemente stabile, sicurezze per la casa, attrattive per non lasciare il Paese. È un compito che riguarda da vicino anche il mondo dell'economia: come sarebbe bello veder crescere il numero di imprenditori e aziende che, oltre a produrre utili, promuovano vite, che siano attenti a non sfruttare mai le persone con condizioni e orari insostenibili, che giungano a distribuire parte dei ricavi ai lavoratori, nell'ottica di contribuire a uno sviluppo impagabile, quello delle famiglie! È una sfida non solo per l'Italia, ma per tanti Paesi, spesso ricchi di risorse, ma poveri di speranza.

La solidarietà va declinata anche nell'ambito del prezioso servizio dell'informazione, che tanto incide sulla vita e su come la si racconta. Vanno di moda colpi di scena e parole

forti, ma il criterio per formare informando non è l'*audience*, non è la polemica, è la crescita umana. Serve "un'informazione formato-famiglia", dove si parli degli altri con rispetto e delicatezza, come se fossero propri parenti. E che al tempo stesso porti alla luce gli interessi e le trame che danneggiano il bene comune, le manovre che girano attorno al denaro, sacrificando le famiglie e le persone. La solidarietà convoca poi i mondi della cultura, dello sport e dello spettacolo a promuovere e valorizzare la natalità. La cultura del futuro non può basarsi sull'individuo e sul mero soddisfacimento dei suoi diritti e bisogni. Urge una cultura che coltivi la chimica dell'insieme, la bellezza del dono, il valore del sacrificio.

Cari amici, vorrei infine dirvi la parola più semplice e sincera: grazie. Grazie per gli *Stati Generali della natalità*, grazie a ciascuno di voi e a quanti credono nella vita umana e nell'avvenire. A volte vi sembrerà di gridare nel deserto, di lottare contro i mulini a vento. Ma andate avanti, non arrendetevi, perché è bello sognare, sognare il bene e costruire il futuro. **E senza natalità non c'è futuro.** Grazie.

PICCOLO PELLEGRINAGGIO MARIANO al Santuario della Madonna della Noce a Inverigo

Giovedì 27 maggio, in serata

Dopo Monza, facciamo questa seconda "uscita" al Santuario di S. Maria della Noce a Inverigo ! Ci affideremo a Maria venerata in quel Santuario mariano, **in particolare pregheremo per le vocazioni.**

Ci troveremo direttamente Inverigo, con **inizio della celebrazione alle 20:30**

Ognuno si recherà personalmente con mezzi propri.

Il Santuario può contenere solo 70 posti distanziati.

MESE DI MAGGIO

CARUGO	AROSIO
Lunedì 17 maggio	
20:30 Rosario e benedizione	20:30 Rosario e benedizione
Martedì 18 maggio	
20:30 Rosario	20:30 Rosario
Mercoledì 19 maggio	
20:30 Rosario	20:30 Rosario
Giovedì 20 maggio	
20:30 Rosario con e per le famiglie	20:30 Rosario
Venerdì 21 maggio	
20:30 Rosario con e per le famiglie	20:30 Rosario

AGGIORNAMENTI PER L'ORATORIO ESTIVO

Innanzitutto ringraziamo tutti coloro che stanno dando la disponibilità per l'oratorio estivo, dai ragazzi delle superiori, agli adulti. Un aiuto senza il quale non potremmo fare nulla.

Per quanto riguarda invece l'organizzazione tecnica siamo ancora in attesa delle disposizioni del governo sulla grandezza delle bolle e il numero dei maggiorenni necessari. Qualche piccolo orientamento possiamo però già darlo. Sottolineo che è un orientamento e quindi nulla di definitivo, tutto dipenderà da cosa ci diranno.

Innanzitutto le pre-iscrizioni ricevute sono parecchie (circa 200 per ogni oratorio) e visto il numero e le disponibilità, **ci stiamo orientando** verso la metà giornata per tutti i ragazzi: alcuni gruppi al mattino ed altri, differenti dai primi, nel pomeriggio. Non sarebbe quindi compreso il momento del pasto insieme. Probabilmente serviranno ancora degli adulti.

Non appena sapremo i parametri che ci indicherà il Governo e la Curia, comunicheremo le modalità definitive di svolgimento dell'oratorio estivo e partiremo con le iscrizioni.

Grazie ancora

don Andrea

CALENDARIO LITURGICO 15 – 23 maggio

Sabato 15	Dopo l'Ascensione
Domenica 16	VII DI PASQUA
Lunedì 17	Feria dopo l'Ascensione
Martedì 18	Feria dopo l'Ascensione
Mercoledì 19	Feria dopo l'Ascensione
Giovedì 20	Feria – S. Bernardino da Siena (mem. fac)
Venerdì 21	Feria dopo l'Ascensione
Sabato 22	S. Rita da Cascia, religiosa (mem. facoltativa)
Domenica 23	PENTECOSTE (Solennità del Signore) S. Giovanna Antida Thouret, fondatrice Suore della Carità di Arosio

AGENDA

Domenica 16 maggio

- Carugo ore 10,15 incontro in chiesa con i bambini di 4° elementare, **Santa Messa e presentazione dei comunicandi alla comunità**
- **Carugo Battesimi** (ore 12:00 e ore 16:00)

Mercoledì 19 maggio

- **Arosio ore 15:00** Santo Rosario perpetuo in Chiesa
- **Carugo ore 18:00** Presenza della Conf. S. Vincenzo alla S. Messa

Venerdì 21 maggio

- **Carugo ore 16,45** Confessioni e prove dei bambini di prima Comunione
- **Carugo ore 20,30** Preghiera mariana e, a seguire, confessioni genitori e parenti dei comunicandi

Sabato 22 maggio

- **Carugo 9:00-11:00** Disponibilità per confessioni genitori e parenti dei comunicandi

Domenica 23 maggio

- **Carugo ore 9,30 (primo gruppo) e ore 11,30 (secondo gruppo) Sante Messe di Prima Comunione.**

Invitiamo i fedeli a distribuirsi sulle altre Messe (anche di Arosio) e a lasciare il posto ai soli parenti dei bambini

VARIE AROSIO

12 Maggio 2^a Mercoledì del mese – Pulizia Chiesa (1^a turno)

VENDITA DI BENEFICENZA PRO ASILI SUOR AGNESE ELLI

Il gruppo missionario ringrazia sentitamente a nome di Suor Agnese, tutti coloro che hanno contribuito alla vendita di beneficenza: Chi ha donato gli oggetti da vendere, chi ha aiutato a vario titolo all'allestimento e vendita e soprattutto tutti quelli che generosamente hanno dato la loro offerta per il progetto a favore degli asili per i bambini di etnia beduina. **Il ricavato totale è stato di € 1.552,00**

INTENZIONI DELLE S. MESSE 15 - 23 MAGGIO

Intenzioni Carugo

Sabato 15	Ore 8:00 Ore 16:30 Def. <i>Famiglia Colombo - Virginio – Carlo, Anita e Enrico</i> – Ore 18:30 Def. <i>Conti e Tagliabue</i>
Domenica 16	Ore 8,00 <i>Per la nostra comunità</i> Ore 11:00 Def. <i>Lazzaro, Giuseppina, Mario e Carla</i> Ore 12 <i>Battesimo di Francesco</i> – Ore 16 <i>Battesimo di Margherita – Ludovica – Cloe – Alessandro – Matteo</i> - Ore 18:30 Def. <i>Colombo Angelo, Marisa, Suor Sala Rosa e Beniamino</i>
Lunedì 17	Ore 8,00 Def. <i>Carlotta e Angelo – Don Italo – Padre Serafino</i> Ore 18,00
Martedì 18	Ore 8,00 Def. <i>Salvioni Emilio e Luigia</i> Ore 18,00
Mercoledì 19	Ore 8:00 Def. <i>Amedeo – Proserpio Marisa e famiglia</i> - Ore 18,00
Giovedì 20	Ore 8:00 <i>Don Pino Ballabio – Nino – Bruno</i> Ore 18:00

Venerdì 21	Ore 8:00 Def. Amedeo Ore 18:00
Sabato 22	Ore 8:00 Ore 16:30 Def. Famiglia Cattaneo e Lombardo – D’Angelo Concetta – Nino, Attilio, Rosa e Sergio – Erminio e Ambrogio Nespoli – Sandra – Leonardo Minchello – Viganò Carla e familiari - Ore 18:30 Def. Luigi e Peppo Sainaghi - Famiglia Citterio e Proserpio
Domenica 23	Ore 8,00 Def. Serafina, Ugo, Liliana e Piero - Ore 9:30 S. Messa di Prima Comunione - Ore 11,30 S. Messa di Prima Comunione - Ore 18:30 Def. Frigerio Pinuccio, Rosa e Delfino Longoni

Intenzioni Arosio

Sabato 15	Ore 16:00 Def. Galotta Rocco, Maria, Antonia,, Franco, Picciuto Giovanni e Sanità – Per i defunti della leva 1940 – Nespoli Carla – Nespoli Piero – Nespoli Sandro e Alberto Ore 18:00 Def. Pozzoli Massimo, Eugenio e famigliari – Galli Ezio e Nespoli Enrica – Somaschini Ambrogio e Cazzaniga Rosa – Pozzoli Giulia – Barzaghi Bruno, Maria, Suor Maria Rosanna Riva
Domenica 16	Ore 8:00 Def. Broggi Ines e Coppola Ezio (legato) – Melli Giuliano e genitori – Ratti Luigi, Giovanni, Giuseppe e Maria - Radaelli Giuseppe e Maria, Antonio , Bruno, Anna Maria – Panzeri Paolo – Zago Gianni Ore 10:30 Per la nostra Comunità Ore 18:00 Def. Mozzi Michele e famiglia Galli – Nespoli Ferdinando, Carlo, Teresa e Corbetta Augusta – Longoni Silvio, Amalia e Galvani Carlo
Lunedì 17	Ore 9:00 Def. Giuseppe, Adele, Maria Terruzzi, Benelli Carla e Marisa Giussani
Martedì 18	Ore 9:00 Def. Rina Meroni – Ballabio Enrico e Giuseppina – Nonni Olga, Emilio, Giovanni, Maria e zio Luigi Mascheroni – Longoni Valerio
Mercoledì 19	Ore 9:00 Def. Bruno Colombo
Giovedì 20	Ore 9:00 Def: Barni Adele e Roberto
Venerdì 21	Ore 9.00 Def. Tiziana - Somaschini Luigi e Francesca
Sabato 22	Ore 16:00 Def. Conti Alessandro, Carlo e Chiara - Ore 18:00 Def. Somaschini Giorgio – Galimberti Angelo e Pozzoli Rosa - Ronchi Leandro - Maria e Enrico Terraneo e famigliari - Attilio, Mario, Angelo Galli e genitori – Sormani Giancarlo e coscritti 1939
Domenica 23	Ore 8:00 Def. Valter Nespoli – Bestetti Emilio e Leonilde, Bestetti Ettore, Galli Luigia, Colzani Bestetti Chiara – Marisa – Bertozzi Marco Ore 10:30 Per la nostra Comunità e per Def. Ghezzi Anna Maria (condominio Agorà) Ore 18:00 Def. Sarli Antonio e Vena Giovanni - Stemma Giuseppe